



Export toscano stabile Bene l'Asia, male l'Europa

Unioncamere sta organizzando un piano regionale più mirato per risollevarlo il mercato interno

di **Samuele Bartolini**

Crescono le esportazioni della Toscana tra aprile e giugno 2012. Una crescita del +7,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. **Le aree di mercato più dinamiche sono quelle Extra-UE (+6%)**, mentre nei mercati dell'Unione Europea la crescita si ferma al +1%, fortemente influenzata da decisi incrementi nei flussi di metalli preziosi interni all'area dell'Euro, come riflesso dell'andamento decisamente negativo della domanda

di beni.

Boom toscano delle esportazione in Asia +33,1%. La crescita delle vendite regionali in Medio Oriente raggiunge quota +70,4%, determinata soprattutto dalla accelerazione nei flussi commerciali con gli Emirati Arabi Uniti, mentre gli altri paesi asiatici vedono nel trimestre un ritmo di crescita del 16,5%, grazie al buon andamento di India (+49,9%), Giappone (+37,7%), Corea del Sud (21,4%), Hong Kong (10,8%). **Vanno bene anche gli scambi della Toscana con l'Africa settentrionale (+34,5%)**, sostenuti dalle vendite di prodotti petroliferi raffinati diretti prevalentemente in Algeria ed Egitto, e tali da contribuire all'andamento complessivo delle esportazioni nell'area per oltre 25 punti percentuali.

Si registra una tendenza opposta nei paesi dell'Unione Europea. Gli andamenti sono particolarmente negativi in Austria (-14%) e Regno Unito (-9,5%), mentre fra i paesi europei fuori UE si conseguono risultati positivi sul mercato russo (+11,5%) e su quello turco (+6,6%). **Sono in frenata le esportazioni toscane dirette nel continente americano: -7,3%**, dettata soprattutto dalla diminuzione delle esportazioni verso i paesi dell'America centro-meridionale, che passano in terreno pesantemente negativo (-19,5%). **Le vendite in Oceania, invece, hanno una vera e propria esplosione positiva: +99,7%**. Motivo: vendite per commesse pluriennali di prodotti con valore medio unitario talmente elevato che da soli rappresentano, nel trimestre, oltre il 60% del valore delle esportazioni toscane nel continente. **Rimangono in positivo le esportazioni di beni di consumo**, con particolare riferimento alla componente dei beni durevoli (+23,4%), grazie ai contributi di oreficeria (+33,5%) e mobili (+3,4%).

Vasco Galgani presidente Unioncamere Toscana, commenta: "Questi dati non ci sorprendono, vista la crisi dei consumi mondiali e il crollo della fiducia diffuso cui si assiste. Per questo, già da diversi mesi stiamo mettendo in campo le nostre forze per dare organicità agli interventi compresi nel piano promozionale regionale e adottare, come Sistema Camerale, politiche mirate a offrire alle nostre imprese strumenti per consolidare la propria posizione sui mercati internazionali. **I dati relativi al secondo trimestre 2012 - conclude Galgani - confermano la tenuta dell'export regionale**, pur all'interno di una fase di rallentamento che ci preoccupa, soprattutto a fronte di un mercato domestico in fase di recessione".